

ANNO VI

11
Scienze occulte
Cart. I. 55

Profezie per il 1921



della Veggente **CONTESSA AURELIA**

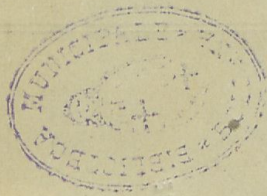
Via dei Pontefici, 27 - ROMA

PROFEZIE PER IL 1921

DELLA VEGGENTE ☉ ☉ ☉

CONTESSA AURELIA

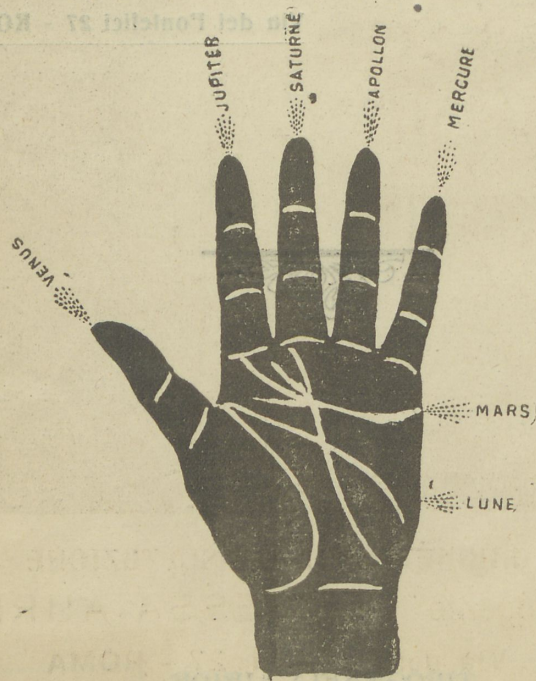
Via dei Pontefici 27 - ROMA



ROMA
TIPOGRAFIA "IRIDE",
V. Gioacchino Belli, 124 e V. Cicerone, 23-27

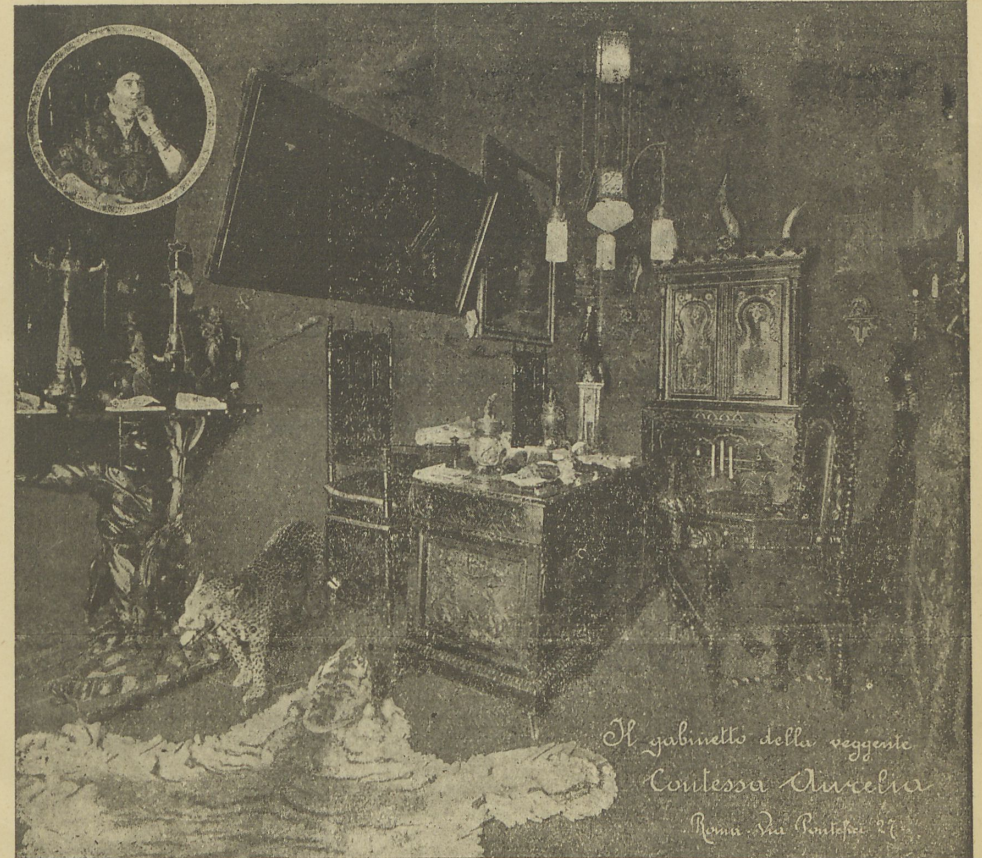
1921

È, nella Settimana dei Re Magi, il prodigioso avvento! Ecco il novello segno: la nuova linea che nasce nelle mani d'ogni uomo, la quale specchia l'Avvenire sicuro.



Linea della mano

Vedo la STELLA D'ITALIA
rifulgente come faro!



*Il gabinetto della veggente
Contessa Aurelia
Roma Via Pontefici 27*

GABINETTO DI CONSULTAZIONE
della Veggente **CONTESSA AURELIA**
Via dei Pontefici, 27 - ROMA

Febo, da lungo tempo nascosto, romperà infine le nubi, inondando di luce feconda, quella desolata plaga.

Gli *Elarti* allora, precipiteranno nell'*Atro* dell'*Acheronte*.

Ma l'*Oracolo*, nota una influenza potente che s'infiltra... segnala arditì disegni... grandi sorprese... non lontane ondate di aquilone...



Nel *Grande Libro del Divino Potere*, leggo mirabili profezie per la nobilissima *Esperia*; non esclude qualche turbine, ma il continuo progredimento, v'è segnato.



Ma ecco colpirmi il *Canòpo*, che sempre irradiò l'universo, come un fascio di luce usciente da un prisma.

Vedo le *fucine*, ove si elabora ai danni dell'*Eterna*.

Ma altronde, scorgo forze misteriose, che s'ingeriscono del bene della *Terra*, cui emana irresistibile fascino, per lo sfolgorio delle immagini che la lumeggiano.

L'azzurro meraviglioso dell'*Adrio*, in cui ride il sole, le *plaghe* stupende, che il *Padre Celeste*, fece della *Divina sempre e tutte*, miro destinate per i gloriosi tre bei colori della *Bianca Croce*.

Mai le barriere dell'*Eden*, resteranno in mano di feroci.

« Dove fu scritto Italia col sangue, non si può più scrivere barbarie. » (1)

I *Giosuè* ed i *Gedeoni*, rivivono, e riviveranno sempre fra noi.

Quello che non avvenne, avverrà.

Il supremo Signore di tutto il creato, mai seppellirà la grandezza della sua prediletta.

Una meravigliosa *Aureola*, mi abbaglia.

Palpitante, commossa, odo i peana scendere dal Cielo.



Nella *prisca Contrada*, dei deserti arenosi, delle oasi florite e delle lande inesplorate (2), mentre le *vetuste Sistrì* squillano, ed i cuori esultano per l'indipendenza ritrovata dallo storico *Missaraim*; nell'*Astro della plaga*, a cui la moglie di *Japet*, applicò il nome (3), vedo gravi complicazioni.

(1) Discorso di *Sem Benelli*, per le rivendicazioni Italiane, pronunziato il 7 giugno 1920, al Teatro Costanzi di Roma.

(2) *L'Africa*.

(3) Che precisamente era « *Asia* ».

ANNO VII

5
Generalità -
Part. P. 3 - 21

5

Profezie per il 1922



della Veggente **CONTESSA AURELIA**

Via dei Pontefici, 27 - ROMA

Altresì quest'anno pronunzierò **i fatali eventi mondiali**
che il **Supremo Artefice** incise nei **piani Sideri**.

Il « **falso scompare ; la verità rimane** » (1)

Donde, quanto da me rivelato, letto nei **Corpi Celesti**,
infallantemente — come sempre — sarà indefettibile.

Roma, 1 Gennaio 1922

Contessa AURELIA.

(1) « **Schein Vergehet Wahrheit bestehet** » scrisse lo insigne
Molke, sull'Albo di una **Dàma**.